

## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 3533937178; cell. 3470397005; Don Simone Tettamanti cell. 3347648597;  
Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235;



### Sedicesima Settimana "Per Annum" - Settimana dal 21 al 28 luglio 2024

| Giorno   | Ora   | Luogo             | Intenzione Messa  |
|--|-------|-------------------|---|
| <b>21 Domenica</b>   | 8.00  | S. Giuseppe       | Ann. Ghilotti Beppino   |
| <b>XVI Domenica</b>  | 9.00  | Vernuga           | Ann. di Franzini Luca e familiari vivi e defunti – <b>Settimo Def. Gasperi Giuliana</b>   |
| <b>"Per Annum"</b>   | 9.30  | FUSINO            | Vivi e Defunti di Cristina - Per i Defunti di Pini Angelo e Cecilia   |
|  | 10.00 | Raveledo          | <b>Per la Comunità</b>  |
| Ger 23,1-6;  | 10.30 | S. Giuseppe       | <b>LA SANTA MESSA È SOSPESA NEI MESI ESTIVI</b>   |
| Sal 22;  | 11.00 | MALGHERA          | Ann. Besseghini Martino e Sala Pierina, Strambini Pietro e Sassella Orsolina  |
| Ef 2,13-18;  | 11.00 | CROS ALP          | A Suffragio di Milena e Massimo   |
| Mc 6,30-34;  | 16.00 | EITA              | A suffr. di Cusini Angelo e Ghilotti Elisa  |
| Erano come pecore<br>che non hanno pastore.                | 20.00 | S. Giuseppe       | <b>Per la Comunità</b> - Ann. Pini Paola Bruna - Ann. Pini Martino "Munghina"<br>Ann. Caspani Virgilio  |
| <b>22 Lunedì</b>   | 8.00  | Raveledo          | Ann. Cusini Norina - Ann. Cusini Angelo - Vivi e Defunti di Martino e Caterina  |
| <b>Santa Maria<br/>Maddalena</b>                           | 10.00 | S. Giuseppe       | <b>FUNERALE Def: CUSINI MARTINO</b><br>A suffr. di Curti Francesco e Quetti Maddalena - Ann. Besseghini Dino e Caterina<br>Ann. Pruneri Protasio, Besseghini Maria e Intenzione Particolare<br>Ann. Carnini Ernesto, De Carli Celestina, Giacomelli Lino, Capetti Caterina e loro Defunti |
| <b>23 Martedì</b>  | 8.00  | S. Giuseppe       | A suffr. di Curti Domenico, Maria, Pierino, Giuseppina - Ann. Besseghini Maria  |
| <b>Santa Brigida</b>                                       | 17.00 | Tiolo             | Per tutti i defunti   |
| <b>24 Mercoledì</b>  | 8.00  | Raveledo          | Per i Defunti di Carnini Brigida  |
|  | 9.00  | Vernuga           | A suffr. di Strambini Martino, Strambini Caterina, Strambini Giuseppe, Besseghini Maria e Rinaldi Pietro  |
| <b>25 Giovedì</b>  | 8.00  | S. Giuseppe       | Ann. Pini Maria e a suffr. di Pini Tomaso e suoi figli  |
| <b>San Giacomo</b>   | 8.00  | Raveledo          | Ann. Cusini Margherita - Ann. Ghilotti Pierino "Lóf" e genitori   |
| <b>26 Venerdì</b>  | 8.00  | S. Giuseppe       | Per famiglia di Thomas Lapinsky   |
| <b>Santi Gioacchino e Anna</b>                             | 17.00 | <b>PENSIONATO</b> | Intenzione Particolare  |
| <b>27 Sabato</b>   | 8.00  | S. Giuseppe       | Per Sassella Protasio e vivi e defunti di Rinaldi Maria   |
|  | 17.00 | Tiolo             | <b>Per la Comunità-</b>   |
|  | 18.00 | S. Giuseppe       | A suffr. di Robustelli Roberto e Domenico - <b>Settimo Def. Cusini Martino</b>  |
| <b>28 Domenica</b>   | 8.00  | S. Giuseppe       | <b>Legato Deff. Curti Agnese e familiari di Franzini Martino</b>  |
| <b>XVII Domenica</b>                                       | 9.00  | Vernuga           | A Suffr. dei vivi e dei defunti di Maria  |
| <b>"Per Annum"</b>   | 9.30  | FUSINO            | Vivi e Defunti famiglie Strambini e Cusini<br>Per i Defunti di Quetti Martino, moglie Maria e famiglia  |
|  | 10.00 | Raveledo          | <b>Per la Comunità</b>  |
| 2Re 4,42-44;   | 10.30 | S. Giuseppe       | <b>LA SANTA MESSA È SOSPESA NEI MESI ESTIVI</b>   |
| Sal 144;   | 11.00 | EITA              | Ann. Maffi Carmela - Deff. Cimetti Maria e Besseghini Albertino - Ann. Rizzi Maria e familiari defunti - A suffr. di Rinaldi Giuseppe e Pini Marta - Per i defunti di Maria e di Roberto  |
| Ef 4,1-6;  |       |                   |   |
| Gv 6,1-15;   | 11.00 | BIANCADINO        | <b>Adunata degli Alpini</b>   |
| Distribui a quelli che erano<br>seduti quanto ne volevano. | 11.15 | TIOLO             | <b>Battesimo Anzi Cecile</b>  |
|  | 20.00 | S. Giuseppe       | <b>Per la Comunità</b> - Ann. Besseghini Margherita e Strambini Domenico<br>Ann. Besio Domenico e Caterina "Buràina" - A Suffr. dei defunti fam. Quetti, Curti e Jurek  |

**La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per:** Def. Pini Rizzi - Intenzione Particolare - Def. di Sala Maria e Pini Domenico

#### AMMALATI

**Don Ilario: Martedì ore 10** Via Martiri della Libertà, Via G. Pini;  
**Don Ilario: Martedì ore 15,30** Via S. Gregorio, S. Rocco, Cima Piazzi;  
**Don Simone: Venerdì ore 9** Via Valeriana, Alpini, F. Caspani;  
**Carlo Varenna: Venerdì ore 9** Via Roma;  
**Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9** Via Fojanini;  
**Daniela Trinca: Giovedì ore 9** Via Valorsa, Vanoni, Serponti;  
**Sandra: Venerdì ore 9** Via G. Pruneri, S. Giorgio, Mortirolo.

**La LAMPADA della  
MADONNA del SANTO  
ROSARIO questa settimana  
arde per Intenzione  
Particolare di una famiglia**



**Giovedì 8 agosto, il nostro Vescovo celebrerà la Santa Messa  
con tutti i sacerdoti dei Vicariati di Tirano, Grosio e Bormio in Malghera, alle ore 11.**

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):  
**IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie. Don Ilario**

## La luce dei Santi /10

**DON TONINO BELLO** (18 marzo 1935 – 20 aprile 1993)

Antonio Bello nacque ad Alessano (Lecce) il 18 marzo 1935. Concluso il ciclo formativo delle elementari, entrò nel Seminario Vescovile di Ugento per poi proseguire la formazione seminariale e liceale presso il Seminario Regionale di Molfetta. Nel 1953 fu inviato a Bologna, presso il Seminario dell'Opera Nazionale Assistenza Religiosa e Morale degli Operai per la formazione dei Cappellani del Lavoro. L'8 dicembre 1957 fu ordinato sacerdote. Completò la Licenza in Teologia presso il Seminario di Venegono (Milano) e il Dottorato in Teologia Pastorale presso la Pontificia Università Lateranense. Nel 1958 fu nominato dapprima insegnante e poi Rettore del Seminario di Ugento. Nel 1978 divenne amministratore parrocchiale della parrocchia del S. Cuore della stessa città e, dal 1979 al 1982, fu parroco a Tricase. Svolsse anche l'incarico di Assistente dell'Azione Cattolica diocesana, Canonico della Cattedrale, predicatore e organizzatore di incontri culturali. Il 10 agosto 1982 San Giovanni Paolo II lo nominò Vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi. Il suo ministero episcopale fu animato da grande amore per Cristo, dalla passione per l'evangelizzazione e per la giustizia, dalla predilezione per gli ultimi. Nel 1985 venne nominato Presidente nazionale del Movimento Pax Christi, in cui si impegnò attivamente nella sensibilizzazione a favore dell'obiezione fiscale contro le spese militari e contro il piano di militarizzazione della Puglia, nonché per la pace a livello nazionale durante la prima "Guerra del Golfo" e il conflitto nella ex-Jugoslavia. Fu costantemente vicino alla sua gente, attento alle richieste di tutti i bisognosi, sollecito nei confronti dei sacerdoti, immerso nelle problematiche del territorio, ma con uno sguardo sempre aperto al mondo, soprattutto ai diseredati e alle vittime della guerra, testimoniando il Vangelo come segno di contraddizione. Nel dicembre 1992, durante la guerra nei Balcani, il Servo di Dio, benché già malato di cancro allo stomaco, si fece ispiratore e guida di persone credenti e non, di differenti nazionalità, unite dall'obiettivo di sperimentare "un'altra ONU", mostrando la possibilità di vivere nella concordia,

entrando come pellegrino di pace nella Sarajevo devastata dalla guerra in corso. Morì a Molfetta il 20 aprile 1993. Papa Francesco in data 25 novembre 2021 lo ha dichiarato Venerabile.

Cari pastori, un giorno il Signore vi chiederà conto se lo spirito che ha animato il vostro impegno politico è stato quello del servizio o quello del self-service. Capite che cosa significa tutto questo!

«Fai strada ai poveri senza farti strada», scriveva **don Milani**. Ma quante volte voi date l'impressione che, se non proprio il calcolo personale, almeno quello di parte prevalga su quello della comunità! Diversamente, non si spiegherebbero tante lotte all'ultimo sangue. Quando hanno all'origine il tarlo del profitto e il virus del tornaconto, meritano un solo nome: sacrilegio! Ed è allora che dovrebbe risuonarvi come una condanna il lamento del Signore: «*Ho compassione di questo popolo: mi sembra un gregge senza pastore*» (Mc 8,2).

Cari amici, io credo che le cose cambierebbero molto nelle nostre città se ognuno applicasse a sé le parole che Gesù attribuiva alla sua persona: «*Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece... vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge... egli è un mercenario e non gli importa delle pecore*» (Gv 10, 12s.). Coraggio!

Sentite quel che diceva il **sindaco La Pira** ai consiglieri comunali di Firenze il 24 settembre 1954: «Voi avete nei miei confronti un solo diritto: quello di negarmi la fiducia! Ma non avete il diritto di dirmi: Signor sindaco, non si interessi delle creature senza lavoro (licenziati o disoccupati), senza casa (sfrattati), senza assistenza (vecchi, malati, bambini)... È mio dovere fondamentale. Se c'è uno che soffre, io ho un dovere preciso: intervenire in tutti i modi, con tutti gli accorgimenti che l'amore suggerisce e che la legge fornisce, perché quella sofferenza sia o diminuita o lenita. Altra norma di condotta, per un sindaco in genere e per un sindaco cristiano in specie, non c'è» (A. BELLO, *Vegliare nella notte, Milano 1995*).

Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: [www.parrocchiadigrosio.it](http://www.parrocchiadigrosio.it)

### Raccontami una storia....

#### «SEI UN PELLEGRINO IN VIAGGIO, MA PROVA A GODERTI IL VIAGGIO»

Una mia ex-studentessa, una ragazza tranquilla e riservata, venne a trovarmi. Chiacchierammo per un po', quindi le domandai se stava utilizzando il suo diploma di infermiera. «No», rispose. «Vede, sto morendo. Ho la leucemia e sono in fase terminale». Naturalmente, rimasi senza fiato. Quando mi ripresi dall'emozione, chiesi a Betty che cosa provasse: «*Che cosa si prova a ventiquattro anni, quando pensi che hai davanti tutta la vita e all'improvviso ti metti a contare i giorni che ti restano?*». Col suo solito atteggiamento riservato e sereno, mi rispose: «*Forse non riuscirò a spiegarmi, ma questi sono i giorni più felici della mia vita. Quando pensi di avere tanti anni davanti è facile rimandare le cose. Uno dice a se stesso: «Mi fermerò e annuserò il profumo dei fiori la prossima primavera». Ma quando sai che i giorni della tua vita sono limitati, ti fermi ad annusare il*

*profumo dei fiori e a sentire il calore dei raggi solari proprio oggi. A causa della malattia di cui soffro, ho subito numerosi prelievi del midollo spinale. È un procedimento doloroso, ma il mio ragazzo mi stava vicino e mi teneva la mano. Credo che fossi più consapevole del conforto della sua mano nella mia che dell'ago inserito nel mio midollo spinale.*

Parlammo a lungo della morte e delle prospettive che essa apre. Avevo sempre sentito dire che non si potrebbe vivere in pienezza se non si sapesse che la vita un giorno o l'altro finirà. Betty mi aiutò a capire questa verità. Adesso è morta, la leucemia se l'è presa.

Grazie a lei ho capito che è indispensabile godere di tutte le cose buone di questa vita. Era come se Dio mi stesse dicendo attraverso di lei: «Sei un pellegrino in viaggio, ma prova a goderti il viaggio».